



The eyewear anarchist

Non è possibile essere oggettivi quando si parla di se stessi. Credo che l'oggettività sia qualcosa che ci si adopera per ottenere, ma che non si raggiunge mai. Questo significa che avrete a che fare con l'immagine di me stesso che io vi ho dato.

One cannot be objective about oneself. As a matter of fact, I believe objectivity is something to strive for, but never to be reached. Which means you'll have to do with the image I have from myself.

# Patrick Hoet

Mi è stato chiesto di presentare un ritratto di me stesso... È un onore e vi ringrazio, ma è anche un compito arduo.

### Partiamo da alcuni fatti oggettivi:

Sono nato il 30 dicembre 1952, mio padre era ottico e discendo da una generazione di ottici che parte dal 1884. Quest'anno celebriamo i 125 anni degli ottici Hoet.

Ho perso mio padre in un incidente stradale nel 1963.

Mi sono sposato a 19 anni, ho 3 figlie e ora sono nonno di 5 nipoti.

Sono diventato ottico nel 1974.

Ho cominciato a progettare e produrre a mano montature nel nostro laboratorio più o meno nel 1983 dopo aver frequentato per tre anni una scuola serale al college di arte locale. Il motivo per cui l'ho fatto è che in quel periodo gli affari non andavano molto bene e avevamo poco da fare, oltre a questo mancava qualcosa nelle montature che ci venivano presentate.

Come risultato di questo impegno ho creato la società Theo assieme a Wim Somers, più o meno nel 1986.

Mia madre è mancata nel 1990 a causa di un cancro.

15 anni fa ho venduto la mia parte di società a Wim, ma ho continuato a ricoprire il ruolo di designer per Theo.

Il 1999 è stato segnato dall'apertura di un nostro secondo negozio a Bruxelles.

In quel periodo ho divorziato e mi sono risposato due anni fa con la figlia più giovane dell'ottico che morì nello stesso incidente stradale di mio padre...

### Pura coincidenza?

L'uomo crede di avere il controllo sulla propria vita, ma io penso che le coincidenze siano più influenti rispetto al nostro controllo. Provate a guardare il film "Sliding Doors" o "Lola Corre" se non ne siete convinti. Non credo nella predestinazione. Per quale motivo ci dovrebbe essere qualcosa o qualcuno che ha bisogno di impostare il percorso della mia vita?



## Dio

Alcune persone credono che ci sia un Dio. Io no. Penso che sia solo la tipica vanità dell'uomo che porta a credere che qualcuno abbia creato l'universo soltanto per un gruppo di persone che vivono su un piccolo pianeta. Forse Spinoza (perfezionava lenti, casualmente) è stato il primo a giungere a tale conclusione. Un'affermazione molto pericolosa per quel periodo e per questo motivo creò un concetto diverso di Dio. Venne espulso dalla sua comunità ma non condannato al rogo. Al giorno d'oggi le persone che negano l'esistenza di Dio sono ancora a rischio in alcune parti del mondo. Tutti abbiamo il diritto ad avere un nostro pensiero. Non mi preoccupa del fatto che vi sono persone che credono in Dio, ma tali persone non dovrebbero rendere la vita difficile a chi non è credente.

## Il significato della vita

Non vi è un significato particolare. Al massimo, ciò che dà senso alla vita è la responsabilità che abbiamo verso noi stessi, i nostri simili e le generazioni future.

## Responsabilità

Sono parzialmente responsabile per il benessere dei miei figli, per mia moglie e per i miei collaboratori. Sono responsabile per alcuni ottici che comprano gli occhiali che disegno e per il look dei clienti che li indossano. Il miglior modo per assumersi tale responsabilità è fare al meglio ciò che conosco: creare occhiali.

## Felicità

Otengo molta felicità grazie al mio lavoro. Mi considero davvero fortunato nel fare qualcosa che si profila come risposta alla necessità delle persone di esprimere se stessi. La moda è soltanto un modo non verbale di comunicare. Ho sempre pensato che questo linguaggio potesse essere usato soltanto per dire la verità su sé stessi o per mentire. Tuttavia, recentemente ho imparato da Alain de Botton che la moda può essere usata per esprimere ciò che si vuole essere. Un'importante sfumatura.

## Imparare

Ho paura del giorno in cui crederò di non aver più nulla da imparare. Jean Gabin ha scritto una canzone sul "conoscere". Va avanti dicendo "lo so, lo so" e termina con la frase "ora so che mai saprò". Bisognerebbe per lo meno essere aperti alle critiche per poter imparare. La mia vanità può costituire una barriera all'apprendimento. Cercherò di essere più modesto. Gli occhiali sono importanti per me, ma di per sé non lo sono.

## Occhiali

Gli occhiali sono studiati per sorreggere un paio di lenti davanti agli occhi in modo stabile e confortevole. Gli uomini non sarebbero tali se si aspettassero di più. Da quando sono stati inventati gli occhiali, le persone creative hanno colto l'opportunità di abbellirli per rispondere a tali aspettative. Io sono una di quelle persone. Alcuni mi ritengono un artista. Io credo di essere soltanto una persona "ispirata".

## Ispirazione

È difficile da spiegare: principalmente per il fatto che non la conosco realmente. Credo si tratti di un modo di essere dedicato al mio lavoro (o da questo ossessionato?). Di conseguenza riesco a vedere occhiali anche quando non ve ne sono. Un'ombra sul viso mi dà l'idea per un paio di occhiali. Forse si tratta di una qualche capacità di fare mie le impressioni che ricevo (arte, viaggi, città, persone, riviste). Per qualche ragione il mio cervello crea idee da queste immagini o queste ultime mi fanno percepire i trend prima di altre persone. Nessun fatto strano. Chi crea deve avere una sorta di dono. Sono anche sicuro che tutti sono in grado di portare avanti questa capacità, a patto che si sforzino per ottenerla. A voler essere onesti, non credo da solo. Oggigiorno ho un team di persone che mi aiuta.

## Team

Ora siamo in 6 nel mio ufficio ed io sono il supervisore: un ragazzo creativo che imposta il percorso. Dopo di me c'è la mia figlia maggiore, Bieke. Ha una personalità fantastica anche se a volte è troppo gentile,

persino con me. È una persona poliedrica, creativa ma non le dispiace "sporcarsi" le mani quando è necessario.

In poche parole, caotica. Si occupa degli accessori legati al commercio dell'ottica. Giungerà a ricoprire il mio ruolo nel tempo.

La mia "mano" destra, molto utile dal momento che sono mancino, è Ti. Si occupa di occhiali da quando è arrivata (12 o 13 anni fa) ed è proprio lei la fautrice di alcune delle migliori idee uscite da questo ufficio. Anche Ti è un tipo caotico. Mia moglie Herlinde e Wim si adoperano per gestire il nostro caos. Senza loro non si riuscirebbe ad andare avanti correttamente. Ultimo ma non ultimo, Miel, il nostro collaboratore più giovane. Lavora come apprendista nel nostro ufficio mentre sta per finire gli studi alla scuola di design: sono rimasto così colpito dal suo talento (tecnico e creativo) che ho deciso di offrirgli un lavoro. Mi aspetto molto da lui in futuro.

## Futuro

Il futuro è sempre un risultato del passato. La Theo ha assunto Serge come designer interno. Una cosa quanto meno logica: tuttavia, se posso dirlo, valiamo esattamente quanto riceviamo dalla Theo ed è quindi ovvio che un designer interno sia meno costoso di noi. C'è da dire che utilizziamo il tempo libero per sviluppare nuove iniziative. Da una parte abbiamo cominciato la creazione e la distribuzione della collezione di occhiali Hoet. Dall'altra svolgiamo la stessa operazione con i prodotti di Bieke. La collezione Hoet è la più costosa ed è veramente esclusiva, mentre gli accessori di Bieke costituiscono una linea più accessibile. Entrambi però sono frutto della stessa dedizione per l'innovazione tecnica ed estetica.

## Innovazione

Molto del nostro tempo (e denaro) viene speso per la ricerca e lo sviluppo. Cerchiamo continuamente, spesso al di fuori dell'attività legata all'ottica, nuovi materiali e tecniche che possano essere implementate ai nostri progetti. Nove volte su dieci giungiamo ad un punto morto, ma ormai ci siamo abituati a questo e quell'unico materiale o quell'unica tecnica che ci offrono nuove possibilità valgono il lavoro speso nel cercarli. È come segnare il goal vincente.

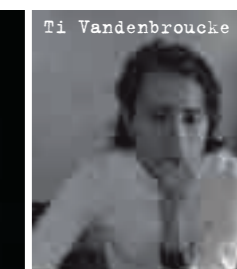
## Vincere

L'umanità è quella che è per il nostro bisogno di vincere, di fare meglio degli altri. Karl Marx aveva già capito questo. Il capitalismo liberale all'opposto nega completamente un altro bisogno umano: la giustizia sociale. Io condivido le idee del capitalismo sociale. A lungo andare, ciò che si è investito per calmare le masse che protestano supererà il beneficio che si è creato per una minoranza di persone. La democrazia è sopraffatta e infestata dal capitalismo globale. Commercio etico? Ho i miei dubbi che sia in grado di cambiare le cose. La miglior contromisura a cui riesco a pensare è la democrazia globale al posto delle democrazie nazionali. Non so se sarò ancora in vita quel giorno.

## Morte

Ho 56 anni e sono conscio del fatto che ho ottenuto il meglio dalla mia vita. Questo non mi rende triste. Passerò di certo momenti difficili quando dovrò dire addio a coloro che amo (se ne avrà la possibilità) ma sono alcuni anni che mi preparo per quel giorno. L'uomo è fortunato ad avere un'autocoscienza, ma allo stesso tempo ne è vittima. Questa ci permette di essere felici durante la nostra vita e di essere tristi quando dobbiamo andarcene. Beh, sono felice di averla e la abbraccerò fino alla fine. Inoltre aiuta sapere che sono soltanto uno di 6 miliardi di persone e che la mia vita è durata soltanto una frazione di secondo nella storia dell'umanità. Sì, sono un buon designer di occhiali. E allora?

Non è possibile essere oggettivi quando si parla di se stessi. Credo che l'oggettività sia qualcosa che ci si adopera per ottenere, ma che non si raggiunge mai. Questo significa che avrete a che fare con l'immagine di me stesso che io vi ho dato. Alcune persone che mi conoscono meglio potrebbero non essere d'accordo con quanto vi ho presentato, ma ricadiamo di nuovo nella stessa questione: possono vedermi soltanto nel loro modo soggettivo...



Ti Vandebroucke



I've been asked to portray myself...  
Quite an honour - thank you - but, also quite difficult.

**Some objective facts:**

Born on the 30th of December 1952, son of an optician in a line of opticians that goes back to 1884. This year we're celebrating 125 years of Hoet opticians.

I lost my father in a car accident in 1963.

I got married at the age of 19 and was blessed with 3 daughters and I am now grandfather to 5 grandchildren.

I became an optician in 1974.

I started designing and making handmade frames in our optical lab somewhere around 1983 after I followed 3 years evening school at the local art college. Mainly since business was slow in our shop those days and I had little on hands. Partly because I was missing something in the frames that were presented to us.

As a result of this effort I raised the company Theo together with Wim Somers. That must have been in 1986.

My mother died in 1990 from cancer.

Sold my part of the company to Wim some 15 years ago, but kept on designing for Theo.

1999 was marked by the opening of our second store in Brussels.

I divorced around the same time and got remarried two years ago with the youngest daughter of the optician that died in the same car accident as my father...

**Coincidence?**

Humans think they have control over their lives. It's my believe that coincidence is far more determinating than our control.

Try to see the movie "Sliding doors" or "Lola rennt" if you're not convinced. I don't believe in predestination. Why should something or someone have the need to set out the path of my life?

**God**

Some people think there is a God. I don't. I find it typical human vanity to believe that somebody created the universe especially for a bunch of people living on a tiny planet. I guess Spinoza (a lens grinder, by a coincidence) was one of the first that came to that conclusion.

Quite dangerous in those days, so he invented a different notion of God. He got expelled from his community but they didn't burn him. Today people denying God still are at risk in some parts of this planet. Every one has the right to his own believe. I don't mind people believing in God, but they shouldn't make life difficult to non-believers.

**The meaning of life**

There is no meaning. At the utmost, the responsibility we have towards ourselves, to our fellow humans and towards the generations to come could be considered as a meaning of life.

**Responsibility**

I am partly responsible for the well being of my children, my wife, my collaborators. For some opticians that buy the glasses I design and for the good looks of the costumers that wear them. The best way to assume this responsibility is by doing what I'm best at: creating glasses.



**Happiness**

I get rewarded with a lot of happiness by doing my job. I consider myself very fortunate to be able to make something that is an answer to the need of people to express themselves. Fashion is nothing but a non verbal way to communicate. I thought that this language could only be used to tell the truth about oneself or to lie about it. However, I learned recently from Alain de Botton that fashion can be used to express what one wants to be. An important nuance.

**Learning**

I'm afraid of the day I will think I cannot learn anymore. Jean Gabin had a song about "knowing". It goes, I know, I know and it ends with "now I know I'll never know". One needs at least to be open to critical opinions to be able to learn. My vanity can be a barrier to learning. I'll try to stay humble. Glasses are important to me, but glasses are not important.

**Glasses**

Glasses are supposed to hold a pair a lenses in front of a pair of eyes in a stable and comfortable way. Humans wouldn't be human if they didn't expect more than that. Since glasses were invented creative people took the chance to embellish them to respond to these expectation. I'm one of those people. Some people say I'm an artist. I see myself as "inspired".

**Inspiration**

That's a hard one to explain, mostly because I don't really know. I think it's a matter of being dedicated to (obsessed by?) my job. As a result of that I can see glasses where there aren't any. A shadow on a face can give me an idea for a pair of glasses. It's probably also some kind of ability to absorb impressions (art, travels, cities, people, magazines). My brain for, some reason, generates ideas from these impressions. At least they also unknowingly can make me feel trends earlier than other people. No big deal. Everyone that creates must have this kind of gift. I'm even sure that everyone can grow this ability, provided that he or she is willing to put enough effort in it. To be honest with you, you have to know that I'm not creating alone. I have a team that helps me nowadays.



#### Team

In our office we're 6 now. I'm the supervisor. A creative guy and setting out the paths. Second in charge is my oldest daughter Bieke. Above all she's a wonderful personality. Almost too gentle, even with me. She's an all rounder. Creative but not afraid to dirt her hands when necessary. Genuinely chaotic. She's focusing on accessories related to the optical business. She's supposed to take over my job with time. My right hand, quite comfortable since I'm left handed, is Ti. She's focussed on eyewear since she came with us (12 or 13 years by now) and you must know that she has come up with some of the best ideas that ever came from this office. Also chaotic. My wife Herlinde and Wim are the two people that manage to organise our chaos. Without them things wouldn't run properly over here. Last but not least, Miel, our youngest collaborator. He had an apprentice in our office while finishing design school and I was so impressed by his skills (technical and creative) that I decided to offer him a job. I expect a lot of him in the future.

#### Future

Future is always a result of the past. Theo hired Serge as an in house designer. Quite logic they did so. Although, if I may say so, we're worth every penny we get from Theo, it is obvious that an in house designer is less expensive than we are. Even so logic that we use the time that comes free to deploy new initiatives. On one hand we started up the creation and distribution of the Hoet eyewear collection. On the other hand we did the same with Bieke's stuff. The Hoet collection being the high end and very exclusive eyewear, Bieke's accessories meant as an easier accessible line. Both with the same a dedication to technical and esthetical innovation.

#### Innovation

A lot of our time (and money) is spent on research and development. We're continuously looking, often outside the optical business, for new materials and techniques that could be implemented in our designs. Nine times out of ten we run into a dead end, but we got used to that by now and the one material or technique that offers new possibilities is worth the trouble we had finding it. It's like scoring the winning goal.

#### Winning

Humanity is what it is because of the need we have to win. To do better than others. Karl Marx overlooked that fact. Liberal capitalism as the other extreme is denying completely another human need: social justice. I plead for social capitalism. In the long run, investment in keeping quiet protesting masses will outrun the benefit created for a minority. Democracy is overpowered and infested by the global capitalism. Ethical business? I'm doubtful whether the movement is strong enough to chance things. The best countermeasure I can think of is global democracy instead of national democracies. I don't know if I'll live that day.

#### Death

56 I am. I'm aware I had the best of my time. That doesn't make me feel down. I'll have a hard time - of course - to say goodbye to the ones I love (if I get the chance) but I've been preparing myself for that day for some years now. Humans are blessed and cursed by self-consciousness. It's this consciousness that allows us to be happy while living and sad when we have to die. Well I'm glad I have it. I'll embrace it to the end. Finally it also helps that I'm aware that I'm only one of 6 billion and that my life lasted only a split second in the history of mankind. Ok I'm a good eyewear designer. So what?

One cannot be objective about oneself. As a matter of fact, I believe objectivity is something to strive for, but never to be reached. Which means you'll have to do with the image I have from myself. Some people that know me better may disagree with the picture I make from myself, but then again, they can only see me in their subjective way...

